

**LES MERVEILLES DU MONDE: 139 EDIZIONE STRAORDINARIA:****NUOVE DISTANZE**

Carissima Compagnia Gongolante,

l'edicola di via san Donà 158 dove si imbecca via Pasqualigo, ad est della mia abitazione, ha chiuso i battenti da un paio di mesi e quella al civico 131 allo sbocco di via Cà Rossa, ad ovest di casa, da marzo è chiusa alla domenica.

Per procurare a mia moglie i giornali con cui passa la domenica spiaggiata sul divano sono, quindi, costretto a spingermi, verso ovest, fino a via Trezzo alla distanza di ben 555 metri da casa.

La prima volta è successo domenica 5 aprile verso le 9,30 e la visione di via San Donà completamente vuota un po' di turbamento me l'ha creato.



Passato l'incrocio con via Cà Rossa c'è subito una farmacia che vende le mascherine FFP2 a 10 € al pezzo;



le FFP (Filtering Face Piece) possono essere 1, 2 o 3 e, a quanto ho capito, la mascherina 1 è quella per chi lavora nell'edilizia, la due per i fumi e la tre per virus, batteri e funghi come potrete verificare al link <https://www.uvex-safety.it/it/know-how/norme-e-direttive/respiratori-filtranti/significato-delle-classi-di-protezione-ffp/>

Dall'altra parte della strada c'è una palestra sopra la quale al secondo piano ho visto un arcobaleno "ANDRA' TUTTO BENE"



e sul primo palazzo delle case "CARPINETUM", al terzo piano, una bandiera italiana.



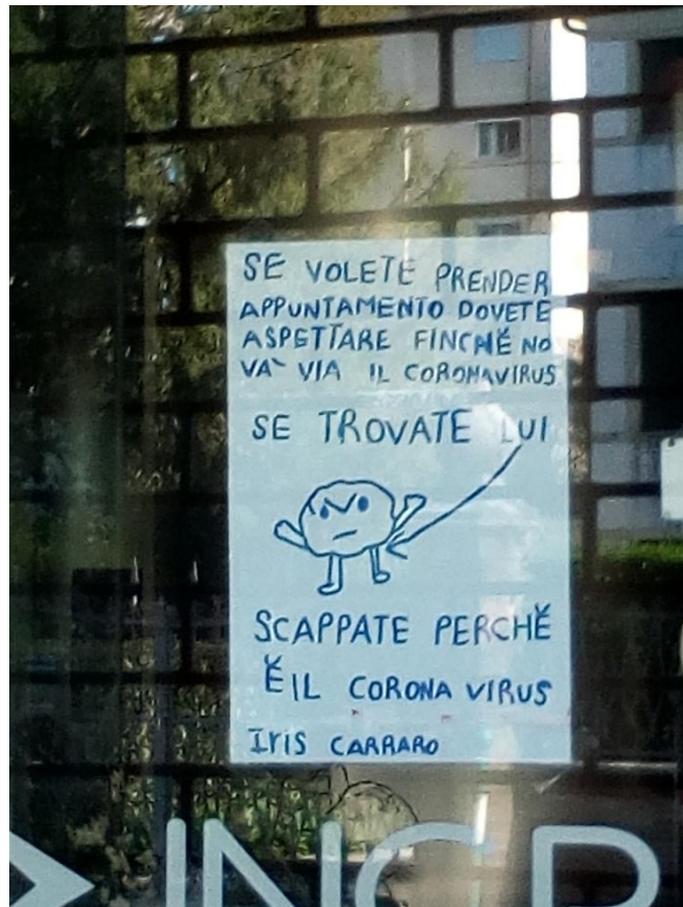
Davanti a me la strada rimaneva vuota



ed io l'unico passeggiatore distratto, peraltro, dai cartelli delle attività quale quello del panificio con scritto "MESTRE ANDRÁ TUTTO BENE" con un bel cuore rosso



e del negozio di mobili Carraro con un identikit del "Corona virus" disegnato da Iris.



Poco dopo, passato l'incrocio con via Vallon, c'è un'altra farmacia che vende le mascherine a "soli" 1,80 € , ma è specificato solo che sono a tre veli che, nel caso della carta igienica, sono una garanzia.



Arrivato all'altezza della canonica ho visto un TAVOLO DI PASSAGGIO con una scritta in cui si legge "chi può lasci...chi ha bisogno prenda"



di cui potrete capire significato e funzionamento andando al link <https://nuovavenezia.gelocal.it/veneziana/cronaca/2020/04/03/news/coronavirus-a-carpenido-chi-puo-lasci-chi-ha-bisogno-prenda-1.38673588>

Vista da via Trezzo la piazza di Carpeno presentava un aspetto dechirichiano



con tanto di statua, posta all'inizio di viale Garibaldi che è sempre un bel vedere (il viale non la statua) anche se i tigli, in quadruplica filare, sono ancora spogli.



La statua, invece, che è in realtà il monumento ai caduti della prima guerra mondiale di Carpenedo, mi ha sempre inquietato, per via del soldato ignudo, tranne un perizoma, un gladio e l'elmetto, appoggiato ad una pelle di leone e con in mano una nike alata che, tenuta com'è all'altezza dell'inguine, fa pensare ad altro; Luca da Mira mi ha detto che il monumento è chiamato "l'omo duro" ed è sempre stato un punto di incontro e di riferimento per la gioventù della terraferma.



La seconda volta è capitato domenica 19 aprile e mi sono ritrovato meno smarrito e molto più rasserenato per ben tre ragioni.

La prima ragione è stata vedere che al palazzo Carpinetum avevano aggiunto alla bandiera italiana anche una bandiera della pace,



la seconda che era iniziata la fioritura dell'albero di giuda della villa Zajotti-Saccomani



e la terza che sulla vetrina del panificio annunciavano "QUI TROVI MASCHERINE PROTEZIONE CIVILE" che sono notoriamente gratis.



Non so se sia stato a causa dell'annuncio del panificio ma la farmacia dall'altra parte della strada offriva le mascherine FFP2 a soli € 6,90



e quelle a tre veli a soli € 1,50.



Per accedere alla farmacia venivano date svariate indicazioni, fra cui la distanza tra una persona e l'altra di metri 2 e offerto un sostegno da parte di "PSICOLOGI in FARMACIA per la cittadinanza" da fisso o cellulare tutti i giorni 24 ore su 24.



Innovativo l'ANDRA' TUTTO BENE" che ho visto al civico 11 in cui le due classiche nuvole alla base dell'arcobaleno sono state sostituite da due quadrifogli uno verde e uno viola, con l'aggiunta di un po' di cuori di vari colori.



Prima di rientrare sono passato dall'ufficio postale all'incrocio fra via Cà Rossa e via San Donà, dove si può trovare esposto l'aggiornamento delle misure in vigore, verificando che alle poste non hanno più certezze visto che la distanza interpersonale da tenere è genericamente indicata in quella "PREVISTA DALLA LEGGE E DALLE ORDINANZE LOCALI".



Consola il fatto che, nell'incertezza, c'è sempre il numero verde gratuito dell'iniziativa "Ti sosteniamo noi!" su cui possiamo contare 24 ore su 24.

Basi grandi

Carletto da Camisan diventato venexian metropolitan

ULTIM'ORA: stamattina in cassetta c'erano le quattro mascherine, regalate dalla Città di Venezia ad ogni famiglia metropolitana, che sono molto più carine di quelle della Regione e di quelle della Protezione Civile.



Mi dispiace che il logo sia stampato solo sulla confezione;



se fosse stato stampato anche sulle mascherine, le avrei tenute da parte per i viaggi a Padova o a Vicenza per far vedere che sono veramente diventato venexian metropolitan.